

RETE NATURA 2000
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
 AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di estensore dello **S.I.A.** relativo alla modifica dell'impianto di trasformazione di S.O.A. cat. 3 della ditta **Sicit Group S.p.A.** in **Comune di Arzignano (VI)**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Approvazione della nuova Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 09 agosto 2017 al punto 23. *"la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 10/07/2020

Il DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 10/07/2020

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 10/07/2020

II DICHIARANTE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc. RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al progetto di modifica dell'impianto di trasformazione di S.O.A. cat. 3 della ditta Sicit Group S.p.A. in Comune di Arzignano (VI), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 10/07/2020

Il Dichiarante¹



.....

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

Sicit Group S.p.A. è un'industria chimica che realizza prodotti tecnici per l'agricoltura a base di amminoacidi/peptidi a partire da idrolizzati proteici ottenuti da rifiuti e sottoprodotti provenienti dall'industria conciaria. L'azienda ha due stabilimenti produttivi in Provincia di Vicenza a Chiampo e ad Arzignano.

Nello stabilimento di Arzignano oggetto della modifica in progetto viene prodotto un idrolizzato proteico a partire da sottoprodotti di origine animale (S.O.A.) cat. 3. L'idrolizzato proteico viene quindi ulteriormente lavorato per la fabbricazione di una vasta gamma di prodotti finiti commercializzabili, destinati principalmente al settore agricolo (ammendanti, fertilizzanti, biostimolanti, correttivi) e in misura minore a specifici settori tecnici industriali (ritardanti per l'industria del gesso).

La trasformazione dei materiali S.O.A. cat. 3 in idrolizzato proteico avviene attraverso trattamenti in una serie di reattori batch di idrolisi (acida ed in pressione), cui segue la concentrazione della soluzione proteica ottenuta mediante evaporatori a film cadente. L'idrolizzato proteico concentrato può essere venduto tal quale oppure essere ulteriormente raffinato mediante l'aggiunta di additivi inorganici e/o essiccato per la fabbricazione di prodotti in polvere / granuli / tablet.

Conformemente ai propri principi di miglioramento aziendale, in coerenza con uno sviluppo ecosostenibile, *Sicit Group S.p.A.* intende modificare l'impianto produttivo di Arzignano prevedendo l'implementazione di nuove sezioni impiantistiche ed interventi finalizzati al suo consolidamento sul mercato, ossia all'ottenimento di prodotti commercializzabili maggiormente diversificati, con il massimo rispetto per l'ambiente e per la popolazione.

Le modifiche in progetto sono sostanzialmente le seguenti:

- ampliamento del parco cisterne per lo stoccaggio degli idrolizzati proteici concentrati,
- potenziamento dell'impianto di cogenerazione esistente,
- implementazione di un nuovo segmento dedicato al ricevimento, allo stoccaggio e alla preidrolisi del pelo conciario,
- inserimento di una linea di trattamento del grasso,
- implementazione di un nuovo impianto di essiccamento del prodotto finito identificato come correttivo calcico,
- realizzazione di una linea dedicata alla produzione di prodotti speciali in granuli/tablet costituita da un nuovo essiccatore granulatore, da un nuovo impianto di pastigliatura e da un nuovo impianto di sferonizzazione meccanica / ricopertura dei prodotti in granuli;
- utilizzo di nuove strutture edilizie (già concessionate e in costruzione), per aumentare la capacità di magazzino dei prodotti finiti oltreché per installare gli impianti della nuova linea dedicata alla produzione dei prodotti in granuli/tablet.

Poiché lo stabilimento produttivo di *Sicit* oltreché essere soggetto ad A.I.A. (in quanto attività rubricata al punto 4.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), rientra anche tra le attività di cui alla lettera *e*) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., il prospettato progetto (relativo ad una sua modifica sostanziale) deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Lo stabilimento si colloca ad una distanza in linea d'aria di circa 6,8 km a nord-ovest del sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il S.I.C. "*Colli Berici*" (IT3220037).

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dai siti della rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere che l'attività produttiva dell'azienda possa comportare effetti significativi di sorta sui siti medesimi.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dalle modifiche in progetto e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

Lo stabilimento ricade nell'ambito di un'area urbanizzata a destinazione produttiva, qual è la Z.A.I. di Arzignano, nell'ambito del Distretto Conciario della Valle del Chiampo. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata, a destinazione produttiva.

La ditta confina a nord e ad ovest con altre aziende produttive, mentre sui lati est e sud si affaccia sull'aperta campagna in cui si ritrovano sporadici abitati rurali, i più vicini dei quali si collocano circa 60 m ad est.

Gli unici elementi naturali sono costituiti dalle siepi e dai filari arborei ed arbustivi, in parte piantumati dall'uomo ed in parte spontanei, che perimetrano il reticolo idrografico locale, in particolare la Roggia Fiume Vecchio che scorre in adiacenza al confine meridionale dell'area di pertinenza dello stabilimento.

Le emissioni aeriformi prodotte dall'attività sono trattate con appropriati sistemi di abbattimento conformi alle MTD; in particolare tutte le emissioni provenienti dalla linea di trasformazione dei materiali SOA cat. 3 in idrolizzato sono definitivamente convogliate ad un postcombustore rigenerativo.

I reflui industriali dello stabilimento di *Sicit* sono raccolti nella rete acque nere interna che comprende vasche intermedie di accumulo e una sezione di pretrattamento prima dello scarico nella fognatura consortile gestita da Acque del Chiampo S.p.A..

Le acque meteoriche scolanti dai piazzali più prossimi alle aree operative, in quanto più esposti a potenziali dilavamenti, sono prudenzialmente convogliate alla rete dei reflui industriali dello stabilimento (con recapito in pubblica fognatura).

L'aliquota di prima pioggia (oltre 5 mm di precipitazione) delle restanti aree impermeabilizzate scoperte e dei pluviali delle coperture viene raccolta e scaricata (con un congruo ritardo) nella rete dei reflui industriali dello stabilimento; soltanto il volume di acque meteoriche eccedente (di seconda pioggia) viene scaricato in corso d'acqua superficiale.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è il S.I.C. "Colli Berici" (IT3220037), a circa 6,8 km a sud-est del sito di progetto.

In ragione della distanza del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell'assenza di emissioni significative che possano interessare l'ambiente circostante, si ritiene che, per il progetto di che trattasi NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione tecnica argomento dell'*Elaborato A1*, mentre per l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione generale dello S.I.A. argomento dell'*Elaborato A2*.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta oltreché della distanza dello stabilimento dai siti della rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	<p>Tutte le sezioni del processo produttivo in cui possono prodursi emissioni aeriformi sono presidiate da aspirazioni collegate ad impianti di trattamento dedicati conformi alle M.T.D..</p> <p>Nello specifico, tutte le emissioni provenienti dai reparti della linea di trasformazione dei SOA cat. 3 in idrolizzato vengono trattate definitivamente in un postcombustore rigenerativo prima dell'emissione all'atmosfera. I flussi aspirati, a seconda dell'origine, possono essere pretrattati in una sezione dedicata per l'abbattimento dell'idrogeno solforato ovvero dell'ammoniaca, prima di essere avviati al postcombustore rigenerativo.</p> <p>Le sezioni di stoccaggio e preparazione delle sospensioni di calce idrata e bicarbonato d'ammonio sono presidiate da sistemi di depolverazione ad alta efficienza.</p> <p>La linea di essiccamento dell'idrolizzato e le sezioni di lavorazione dell'idrolizzato sono presidiate da impianti di trattamento dedicati, le cui emissioni residue sono irrilevanti (come documentato dai rapporti di prova dei controlli analitici periodici finora effettuati).</p> <p>Il progetto prevede il potenziamento del cogeneratore esistente, la realizzazione di una nuova centrale di riscaldamento dell'olio diatermico (asservita al nuovo impianto di trattamento del grasso) e la realizzazione di una nuova linea di essiccamento/granulazione/pastigliatura dell'idrolizzato proteico, da esercire in parallelo rispetto all'esistente/autorizzata. Per la nuova linea produttiva viene previsto un impianto di trattamento delle emissioni analogo a quello che presidia la linea esistente, mentre le emissioni del cogeneratore e della nuova centrale termica a gas metano non risultano essere significative.</p> <p>Le emissioni residue dello stabilimento, sia nella configurazione autorizzata che in quella di progetto, non possono determinare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 più prossimi, anche in ragione della distanza dai medesimi.</p>
Emissione di rumore	<p>Sono state condotte specifiche "valutazioni previsionali dell'impatto acustico" (argomento degli allegati A2.3-4 all'Elaborato A2), le cui conclusioni evidenziano come i livelli di rumore determinati dall'esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto rispettino i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.</p> <p>In considerazione della distanza tra l'area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000 più prossimi non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno dei siti stessi.</p>
Produzione rifiuti	<p>Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.</p>
Disturbo antropico	<p>Lo stabilimento si colloca nella Z.A.I. di Arzignano, in un'area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza di oltre 6 km, e non può comportare alcun differenziale significativo di disturbo antropico all'interno dello stesso.</p>
Emissioni luminose	<p>In considerazione della distanza tra lo stabilimento e i siti della rete Natura 2000 più prossimi, è da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.</p>
Emissioni liquide	<p>I reflui industriali dello stabilimento di Sicit sono raccolti nella rete acque nere interna che comprende vasche intermedie di accumulo e una sezione di pretrattamento prima dello scarico nella fognatura consortile gestita da Acque del Chiampo S.p.A..</p> <p>Le acque meteoriche scolanti dai piazzali più prossimi alle aree operative, in quanto più esposti a possibili dilavamenti, sono prudenzialmente raccolte dalla rete dei reflui industriali dello stabilimento (con recapito in pubblica fognatura).</p> <p>L'aliquota di prima pioggia (oltre 5 mm di precipitazione) delle restanti aree impermeabilizzate scoperte e dei pluviali delle coperture viene raccolta e scaricata (con un congruo ritardo) nella rete dei reflui industriali dello stabilimento; soltanto il volume di acque meteoriche eccedente (di seconda pioggia e da ritenersi incontaminato) viene scaricato in corso d'acqua superficiale.</p> <p>Per quanto sopra è da escludersi che l'esercizio dell'impianto in progetto possa comportare incidenza di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 più prossimi.</p>
Alterazione della qualità dell'aria	<p>Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.</p>
Alterazione della qualità dei suoli	<p>Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno del sito considerato.</p>
Alterazione della qualità delle acque	<p>In considerazione della distanza e della posizione del sito della rete Natura 2000 più prossimo, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno del sito considerato.</p>
Perdita di superficie di habitat	<p>Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.</p>
Frammentazione di habitat	<p>Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.</p>

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Modifica di un impianto di trasformazione di SOA cat. 3 in Comune di Arzignano
Proponente	Sicit Group S.p.A.
Procedura	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 20-21-22 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. Riesame dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comuni interessati	Comune di Arzignano
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomenti degli <i>Elaborati A1 e A2</i> dello Studio di Impatto Ambientale

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	<p>A circa 6,8 km a sud-est dello stabilimento, trovasi il sito della rete Natura 2000 più prossimo che è il S.I.C. "Colli Berici" (IT3220037), costituito da un complesso collinare parzialmente carsico rivestito da boschi. Il sito appartiene alla Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di quasi 13'000 ettari.</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • altri terreni agricoli con una copertura del 9%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 54%, • arboreti con una copertura dell'11%, • praterie con una copertura del 10%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'8%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse naturalistico per la presenza di specie rare e relitte e per la grande biodiversità del comprensorio collinare. Si evidenzia la presenza di endemismi e di fauna troglobia, oltre che di una tipica fauna stanziale e migrante legata agli ambienti umidi dell'area.</p> <p>Lo stato di conservazione del sito IT3220037 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.</p> <p>La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: escursionismo, caccia, agricoltura intensiva, attività di miniera, strade, sentieri, inquinamento generalizzato.</p>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	<p>Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.</p>
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	<p>Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.</p>
Descrizione ed analisi delle incidenze	<p>Assenza di incidenze significative.</p>

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	<p>L'esercizio dello stabilimento produttivo in esame, sia nella configurazione autorizzata che in quella di progetto, non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, che si trova a circa 6,8 km di distanza.</p>
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	<p>Non effettuate (non necessarie)</p>

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II) 	Adeguato	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto l'impianto in progetto è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23. *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura”*.

In particolare si evidenzia che:

1. lo stabilimento Sicit di Arzignano si colloca all'interno di un'area antropizzata a destinazione industriale/produttiva, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, come è del tutto logico attendersi trattandosi di una Z.A.I. esistente e consolidata;
2. lo stabilimento si colloca a circa 6,8 km a nord-ovest del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il S.I.C. *“Colli Berici”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la realizzazione delle modifiche progetto non darà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. le emissioni aeriformi dello stabilimento vengono trattate con abbattitori ad elevata efficienza, conformi alle Migliori Tecniche Disponibili; le emissioni ai camini sono residuali e non possono ragionevolmente comportare l'alterazione della qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura, soprattutto in ragione della loro distanza dallo stabilimento;
4. tutti i reflui industriali prodotti dallo stabilimento sono recapitati nella pubblica fognatura afferente l'impianto di depurazione gestito da *Acque del Chiampo S.p.A.*;
5. le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte prossime ai reparti produttivi sono considerate prudenzialmente alla stregua di reflui industriali e quindi recapitati in pubblica fognatura gestita da *Acque del Chiampo S.p.A.*; per le acque dei pluviali delle coperture e le acque meteoriche scolanti dai restanti piazzali (utilizzati solo per la logistica dei trasporti e per il parcheggio degli automezzi), è prevista la raccolta della prima pioggia (quantificata in un'altezza di precipitazione di oltre 5 mm) con recapito, dopo congruo ritardo, nella rete interna dei reflui industriali; soltanto l'aliquota di seconda pioggia (incontaminata) viene recapitata nel reticolo idrografico superficiale;

6. in relazione ai livelli di rumore valutati tramite apposita indagine fonometrica e opportuna modellizzazione e in considerazione della distanza tra lo stabilimento e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non è attesa alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
7. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività in progetto;
8. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso;
9. in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dalla realizzazione delle modifiche in progetto ed in relazione all'assenza nell'ambito e in prossimità dello stabilimento (che fa parte di una Z.A.I. consolidata, all'interno di un'area a elevata urbanizzazione a ridotta naturalità), di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali e/o vegetali presenti all'interno dei siti della rete Natura 2000 più prossimi, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Dichiarazione firmata del professionista

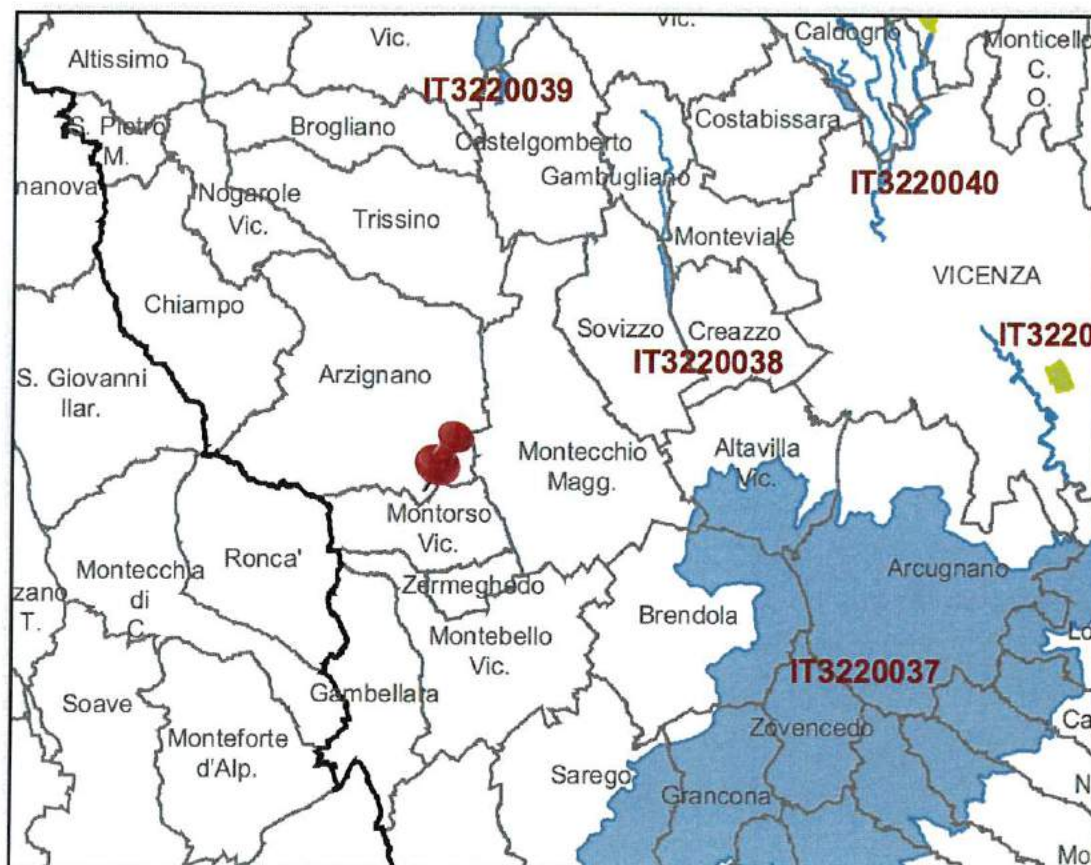
Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere qualsivoglia effetto significativo sui siti della rete Natura 2000, relativamente all'esercizio dello stabilimento nella configurazione di progetto.

Dott. Ing. Ruggero Rigoni



ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT 3220037 “Colli Berici”. La puntina indica lo stabilimento *Sicit* di Arzignano.



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard S.I.C. IT 3220037 "Colli Berici".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.arzignano.vi.it